

CONTRATTO DI FIUME DEL MUSONE

ASSEMBLEA

Presentazione dei quadri conoscitivi

19.10.18 Loreto ore 18

Verbale

L'arch. Brunelli ha illustrato il corposo lavoro prodotto dall'attività del gruppo di lavoro tecnico-scientifico, che non solo ha raccolto le analisi, le documentazioni, gli studi relativi alle condizioni ambientali, sociali ed economiche del territorio del Musone, ma ha anche spiegato, con un taglio divulgativo accessibile a tutti, l'organizzazione amministrativa delle politiche ambientali, basate sulle direttive CEE, approfondendo in modo critico le problematiche e le lacune che ostacolano l'affermazione di un più incisivo processo di riqualificazione.

Particolare attenzione è stata posta nel valutare l'azione delle politiche ambientali, da parte della Regione e degli enti preposti alla gestione del ciclo integrato delle acque, negli ultimi anni, evidenziando le azioni compiute, quelle programmate, le risorse investite.

Ne emerge un quadro composito, con aree che presentano gravi problemi e ritardi nel processo di risanamento che derivano anche dalla mancanza di una visione integrata e di una fattiva collaborazione tra enti., ed aree ancora ambientalmente "sane", nell'interno, ma che soffrono fenomeni sociali importanti, come lo spopolamento e l'invecchiamento della popolazione.

Le politiche di investimento degli enti gestori del ciclo delle acque per la depurazione dei reflui, sotto la minaccia del rischio di infrazione nei confronti delle leggi europee, stanno conducendo un lavoro importante, mai visto sui territori, per collettare i centri urbani agli impianti di depurazione. Manca però un intervento sull'insediamento diffuso, sugli allevamenti zootecnici, sulle industrie.

E servono esempi di pianificazione integrata, specie dove le problematiche si intrecciano in modo complesso tra rischio idraulico, inquinamento delle acque, effetti negativi dei cambiamenti climatici.

Di qui la conferma dell'importanza dell'azione avviata per un progetto integrato del del Musone. Non si tratta di un caso di "preveggenza" da parte del gruppo di coordinamento rispetto ad una questione emersa poi nei quadri conoscitivi, ma di una presa d'atto fin dalle prime indagini conoscitive del grado di problematicità dell'area e di una conseguente assunzione di responsabilità per non perdere ulteriore tempo rispetto ad un'azione assolutamente prioritaria.

Anche per le aree interne ci sono in atto iniziative volte a favorire un'economia turistica che sappia utilizzare in modo sostenibile e valorizzare le qualità ambientali e paesaggistiche presenti. Le azioni per una mobilità dolce, la spinta verso un'agricoltura più sana e più redditizia, che garantisca tenore organico ai suoli in modo adeguato senza uso della chimica (vedi il progetto ARCA), il recupero di antiche lavorazioni e opifici, sono già risposte ai problemi riacontrati nei quadri conoscitivi. Serve da un lato una maggiore coesione delle azioni ed una "prospettiva" rivolta alla qualificazione ecologica come condizione essenziale per una valorizzazione turistica ed economica della zona montana e collinare.

Possiamo dire che il quadro combinato delle problematiche e delle risposte in corso contiene già le azioni che andranno a far parte del primo accordo di programma del Contratto di fiume, e sono azioni rivolte alla condivisione di uno sguardo sul territorio, di una comune prospettiva di cammino.

Quello che serve è riprendere conoscenza del proprio territorio, ritrovare l'apparentamento tra comunità e terra in cui la comunità abita, a partire dai luoghi più significativi, ma dimenticati dai più.

Quello che serve è una politica unitaria di controllo e programmazione territoriale basata sul rafforzamento della connettività ecologica e sulla biodiversità.

Quello che serve è la partecipazione attiva dei cittadini sulle questioni relative al modo come si interviene nei fiumi, alle scelte che si operano sul destino dei suoli di pertinenza fluviale, riconoscendo nella figura dell'agricoltore responsabile il principale tutore della qualità del territorio e delle acque, trovando il modo affinché venga riconosciuto anche economicamente il suo ruolo sociale.

Gli interventi dei partecipanti all'assemblea hanno ribadito i diversi aspetti emersi dall'esposizione avanzando anche proposte operative.

Il coordinatore, pur apprezzando la volontà di partecipare fin da subito alla costruzione di una risposta operativa, ha invitato i presenti ad assumere un atteggiamento riflessivo, dandosi tempo per rileggere, attraverso l'esame della complessità dei fenomeni, anche le proprie convinzioni.

L'arch. Brunelli ha spiegato come le fasi del processo che segue quella delle conoscenze acquisite debbano anzi scongiurare il pur comprensibile e naturale moto emotivo che ci porta a passare rapidamente dal singolo problema alla singola risposta.

Il percorso che porta dalla conoscenza della realtà alla sua modificazione è un vero processo di "distillazione" che usa la logica come strumento di selezione e la critica come strumento di controllo.

Quindi, con l'invito ai partecipanti a "studiare" i quadri conoscitivi ed a divulgarne i contenuti il più possibile, il coordinatore ha rinviato l'appuntamento sul "che fare" alle riunioni di laboratorio che saranno comunicate ed alle successive assemblee.

La riunione si chiude alle ore 20

20.10.2018

Verbalizzante:

Arch. Carlo Brunelli

Firma per visto ed accettazione

.....

CABINA DI REGIA
26.10.18 Loreto ore 18
Verbale incontro

Sono presenti: il sindaco di Porto Recanati Mozzicafreddo, l'assessore di Loreto Flamini, L'architetto Brunelli e l'architetto Bruschi (Sunesis).

Assenti ma con contatto telefonico preventivo: il presidente dell'Associazione Riviera del Conero Neumann, L'arch. Tromboni per il Consorzio Bonifiche

I presenti hanno discusso il seguente ordine del giorno:

1 – resoconto attività svolta fino alla messa a disposizione dei quadri conoscitivi

2 – programma delle attività per arrivare alla definizione del 1° contratto di fiume entro il 31.12.2018

Definire le date per:

- una Assemblea generale : dai quadri conoscitivi agli obiettivi strategici
 - un Laboratorio per la definizione degli scenari strategici
- dopo la pubblicazione della prima bozza delle strategie:
- una assemblea nelle aree interne per la discussione delle strategie
 - una assemblea nelle aree costiere per la discussione delle strategie
 - Presentazione degli obiettivi strategici e prima ipotesi di piano d'azione (*entro il 15 dicembre*)
 - Incontro del comitato promotore e dei firmatari del Manifesto per una discussione verifica sull'impegno a firmare il piano d'azione non appena pubblicato (entro 1 mese successivo)

La consegna del piano d'azione avverrà entro il 31 dicembre con pubblicazione sul sito.

3 – determinazioni sulle procedure per la stipula dei 2 protocolli d'intesa delle azioni ritenute essenziali in concomitanza con la firma del contratto:

- Il protocollo d'intesa tra soggetti locali (fase 1) e tra questi e la Regione Marche (fase 2) sul progetto integrato Aspigo-Musone
- Il protocollo d'intesa tra i 18 comuni del Manifesto per l'attuazione della REM nei rispettivi piani regolatori e per la definizione di un regolamento di polizia rurale (territoriale) unico per tutti.

4 – determinazione sui progetti inseriti nel piano di finanziamento del GAL (depliant informatico e verifica per la formazione degli accordi agro ambientali)

5 – individuazione del/dei soggetto/i che si occuperanno del monitoraggio degli interventi e della spinta all'attuazione delle azioni del piano d'azione nei due anni che precedono la formazione del secondo contratto di fiume (2019-2020). Procedure e risorse.

Esito della discussione:

1 – (presa d'atto)

2 – il programma dei prossimi appuntamenti è stato stabilito nel modo seguente:

Venerdì 9 novembre, ore 18 a Loreto: Assemblea generale : dai quadri conoscitivi agli obiettivi strategici

Venerdì 16 novembre, ore 18 a Loreto: Laboratorio per la definizione degli scenari strategici

Dopo la pubblicazione della prima bozza delle strategie:

Venerdì 30 novembre, ore 18,00 a S.Maria Nuova o Cingoli:

assemblea nelle aree interne per la discussione delle strategie

Venerdì 7 dicembre, ore 18,00 a Loreto: assemblea nelle aree costiere per la discussione delle strategie

Venerdì 14 dicembre, ore 17 ad Osimo:

Presentazione degli obiettivi strategici e prima ipotesi di piano d'azione.

Incontro del comitato promotore e dei firmatari del Manifesto per una discussione verifica sull'impegno a firmare il piano d'azione non appena pubblicato.

Si conferma la data per la consegna del piano d'azione, che avverrà entro il 31 dicembre con pubblicazione sul sito.

3 – Per la stipula dei 2 protocolli d'intesa delle azioni ritenute essenziali in concomitanza con la firma del contratto, si è stabilito che:

- Il protocollo d'intesa tra soggetti locali) sul progetto integrato Aspio-Musone (fase 1) dovrà avvenire entro il mese di novembre. Questo consentirà di inviare alla Regione l'invito alla sottoscrizione di un impegno formale per sostenere l'iniziativa (fase 2) che potrà convenientemente avvenire contestualmente alla firma dell'accordo di programma per il 1° piano di azione del Contratto di fiume (previsto per il mese di gennaio)
- Il protocollo d'intesa tra i 18 comuni del Manifesto per l'attuazione della REM nei rispettivi piani regolatori e per la definizione di un regolamento di polizia rurale (territoriale) unico per tutti potrà convenientemente essere stipulato contestualmente alla firma dell'accordo di programma per il 1° piano di azione del Contratto di fiume (previsto per il mese di gennaio). I Comuni dovranno condividere il testo del protocollo entro la fine del dicembre 2018. Durante la fase della costruzione del protocollo d'intesa dovrà essere avviata, su iniziativa del comune capofila di Loreto, una interlocuzione con la Regione Marche per richiedere un impegno per un contributo finanziario della Regione stessa per la redazione delle varianti urbanistiche. L'eventuale impegno assunto dalla regione dovrà essere riportato all'interno del protocollo d'intesa e del 1° Piano d'azione del Contratto di fiume.

4 – presa d'atto in merito ai progetti inseriti nel piano di finanziamento del GAL (depliant informatico e verifica per la formazione degli accordi agro ambientali) in attesa che venga ufficializzato dal GAL l'entità del finanziamento concesso.

5 – in merito all'individuazione del/dei soggetto/i che si occuperanno del monitoraggio degli interventi e della spinta all'attuazione delle azioni del piano d'azione nei due anni che precedono la formazione del secondo contratto di fiume (2019-2010), nonché alle procedure ed alle risorse da attivare. La Cabina di Regia rimanda ad un apposito accordo tra i Comuni (da estendere poi ai firmatari del Manifesto d'intenti del CdF) da definire attraverso una consultazione su diverse ipotesi praticabili. La consultazione e la relativa decisione in merito, avverranno entro il mese di novembre in base ad una corrispondenza on-line e telefonica condotta dal Comune capofila di Loreto.

La Cabina di Regia ha stabilito che, al fine di rendere massimamente incisivo il processo decisionale, evitando ritardi o fraintendimenti, ogni documento ufficiale inerente le riunioni, le sintesi delle assemblee, le bozze delle strategie e del piano d'azione con i relativi impegni da assumere, sarà d'ora in poi trasmesso via e.mail ai sindaci dei Comuni aderenti all'iniziativa che dovranno restituirlo vistato entro 7 giorni dal ricevimento.

A questo modo si intende stimolare l'attenzione su questa importante fase finale della costruzione del Contratto facendo in modo che le perplessità ed i dissensi vengano affrontati tempestivamente e risolti in modo da non minare la condivisione del documento finale.

Alle ore 20,15 la riunione della Cabina di regia è sciolta.

N.B. – le parti sottolineate evidenziano la necessità di una decisione sulla sede dell'incontro del 30 novembre tra S.Maria Nuova e Cingoli. Si chiede al Comune di S.Maria Nuova (dove non sono stati svolti ancora incontri pubblici) la disponibilità prioritaria di ospitare l'incontro. In subordine, qualora non vi sia questa disponibilità, si chiede al Comune di Cingoli di ospitare l'incontro.

Analogamente, per l'importante riunione del 14 dicembre, si chiede al Comune di Osimo di confermare la disponibilità della sede.
Le determinazioni soprarichieste dovranno pervenire all'interno della copia vistata e firmata dal sindaco da restituire al Comune di Loreto .

29.10.2018

Verbalizzante:
Arch. Carlo Brunelli

Firma per visto ed accettazione

.....

ASSEMBLEA
dai quadri conoscitivi agli obiettivi strategici
09.11.18 Loreto ore 18
Verbale

Sono presenti: il sindaco di Porto Recanati Mozzicafreddo; l'assessore di Loreto Flamini; L'architetto Brunelli; il geologo Vita e l'architetto Bruschi (Sunesis); l'assessore di Santa Maria Nuova Marzoni; i rappresentanti tecnici del Consorzio Bonifiche, dell'ATO3 e di Acquambiente; il presidente dell'Associazione Riviera del Conero Neumann, l'ing. Falappa in rappresentanza del comune di Filottrano; il geol. Amico in rappresentanza del Comune di Numana; il rappresentante della Scuola pesca a mosca Santoni; il dott. Tiberi in rappresentanza di ARCA.bio.

Ha comunicato l'impossibilità di partecipare il Comune di Castelfidardo.

L'arch. Brunelli ha riassunto brevemente l'esito della precedente riunione in cui sono stati presentati i quadri conoscitivi confermando che da giorni gli elaborati sono consultabili e scaricabili dal sito del Comune di Loreto.

Sulla base delle dichiarazioni rese nell'attività di ascolto e partecipazione svolta nei numerosi incontri con la popolazione, nei questionari on-line è stato quindi possibile determinare una serie di obiettivi volti alla riduzione delle criticità riconosciute nell'ambito fluviale ed all'implementazione delle qualità e delle potenzialità di valorizzazione sostenibile del territorio. Alcuni di questi obiettivi hanno carattere generale, altri riguardano specifici luoghi o situazioni lungo l'asta fluviale.

Analogamente un set di obiettivi – molto più articolati nel settore della tutela ambientale – deriva dai quadri conoscitivi di carattere scientifico o come espressione di direttive ed indirizzi di piani già in vigore (Piano delle acque, Piano di sviluppo rurale, Rete Ecologica Marche, Piano di Assetto Idrogeologico, etc...) o come segnalazione diretta degli esperti chiamati a far parte del Comitato Tecnico-Scientifico.

Alcuni degli obiettivi derivanti dai luoghi della partecipazione pubblica e dal comitato tecnico-scientifico sono del tutto coincidenti ed i restanti sono complementari. In altri termini si verifica una sostanziale unitarietà di intenti, espressione evidente di un'analoga valutazione delle problematiche e delle potenzialità del territorio del Musone.

Questo aspetto è rafforzato dalla mancanza di conflittualità locali, dove per conflittualità di intende la difficoltà di tradurre in processi di confronto e dialogo positivo le diverse opinioni che possono esistere su determinate questioni o i reciproci richiami alla responsabilità su situazioni negative in essere.

L'esperienza dei tavoli aperti su questioni significative ha invece dimostrato un ottimo spirito di collaborazione e di saper guardare avanti con fiducia reciproca. Parimenti da apprezzare è l'atteggiamento delle istituzioni preposte alla gestione delle risorse idriche nel condividere i programmi di intervento, i dati sui costi sostenuti o preventivati e sulle problematiche riscontrate. Atteggiamento niente affatto scontato di fronte ad un'iniziativa come quella del Contratto di fiume che ad oggi, nella nostra regione, resta di tipo totalmente volontaristico e che, come tale, potrebbe essere anche snobbata o sottostimata da chi opera sotto responsabilità di legge.

Ci sono quindi tutte le condizioni ormai per avviare in modo incisivo e spedito la fase decisionale.

A partire da oggi si chiede però un impegno a tutti i firmatari del manifesto d'intenti per approvare i documenti conoscitivi e l'elenco degli obiettivi strategici da essi desunti, partecipando poi attivamente alla definizione e selezione delle azioni che stiamo già desumendo dagli obiettivi strategici per farne oggetto di discussione, integrazione e selezione nei prossimi incontri.

I presenti si sono dichiarati concordi sia nel procedere speditamente che nel coinvolgere soprattutto i sindaci in un incontro che assicuri la piena presa di conoscenza delle proposte di azione e la volontà-disponibilità ad assumersi gli impegni che da queste derivano nella misura e nelle forme che riterranno di poter garantire per il prossimo triennio.

L'arch. Brunelli ha chiarito ulteriormente quelli che saranno i prossimi passaggi del processo di affinamento delle azioni che partendo da un quadro di azioni completo in risposta degli obiettivi strategici evidenziatisi (piano strategico) dovrà distillare quelle azioni, concrete, regolamentative o programmatiche, sulle quali i firmatari del manifesto di intenti dovranno definire un accordo di programma.

A questo punto si prefigura anche uno scenario di fondo che dovrà essere valutato nella prossima riunione prevista già per il 16 novembre e che riguarda la reale capacità dei soggetti firmatari del manifesto di assumersi impegni, specie se si tratta di impegni onerosi. Sotto questo aspetto il coordinatore del Contratto di fiume ha inteso richiamare l'attenzione sull'importanza della "misura". Sulla capacità quindi di individuare pochi impegni, anche non onerosi, legati alla semplice attuazione di regolamenti ed iniziative programmatiche, che però siano testimonianza di un novo modo, partecipato e consapevole, di affrontare la gestione dei fiumi e del territorio, che si esplica proprio attraverso il Contratto di fiume.

Di qui l'importanza anche di non perdere tempo nella fase decisionale, perché occorre dimostrare la capacità di poter decidere collegialmente ed operare collegialmente in tempi adeguati alle necessità che il territorio esprime.

Sono quindi soprattutto i Comuni, che hanno promosso evoluto il Contratto di fiume, a dover prendere le redini di questo ultimo tratto di percorso che ci porterà alla firma del primo piano di azioni.

A questo riguardo l'assessore Flamini, in qualità di rappresentante del Comune Capofila, propone di convocare i firmatari del Manifesto di intenti ed in particolare i sindaci alla riunione del 16 novembre per l'approvazione dei quadri conoscitivi e obiettivi strategici, nonché per condividere il programma di azioni e di prese d'impegno che possa permettere di raggiungere in tempi brevi la definizione del primo piano d'azione del Contratto.

L'arch. Brunelli aggiunge che sarebbe utile, nella medesima riunione, esplicitare in modo chiaro anche la volontà di procedere alla definizione di due protocolli d'intesa accanto ed in concomitanza della definizione del Contratto di fiume:

- Il protocollo d'intesa per la redazione di un progetto integrato dell'area costiera e della confluenza Aspio-Musone
- Il protocollo d'intesa per l'attuazione della Rete Ecologica Marche dei piani regolatori comunali (con adesione al progetto europeo BID-REX condotto dalla Regione Marche) e la definizione di un unico Regolamento di polizia rurale per l'intero bacino, con l'organizzazione di una o più strutture di controllo e monitoraggio del territorio da definire all'interno dei corpi dei vigili urbani e/o attraverso specifici gruppi di guardie ecologiche.

In conclusione i rappresentanti dei comuni di Santa Maria Nuova e Porto Recanati chiedono di poter ospitare rispettivamente il 30 novembre e il 7 dicembre p.v. gli incontri di discussione sul Piano strategico . I presenti concordano all'unanimità anche su queste ultime proposte.

La riunione si chiude alle ore 20,30

09.11.2018

Verbalizzante:
Arch. Carlo Brunelli

Firma per visto ed accettazione

.....

Gli obiettivi strategici desunti dai quadri conoscitivi, come risposta agli obiettivi di base del CdF Musone

obiettivi di base	obiettivi strategici declinati dalla popolazione	obiettivi strategici desunti dalla conoscenza scientifica
<p>migliorare la qualità delle acque e la tutela dell'ecosistema fluviale</p>	<p>migliorare la depurazione dei reflui urbani</p> <p>ridurre l'uso di pesticidi e concimi azotati in agricoltura aumentare la funzione di corridoio ecologico del fiume</p> <p>incrementare i controlli a livello locale</p> <p><i>punto: troppo pieno foce Musone</i></p>	<p>migliorare la depurazione dei reflui urbani identificare le origini dell'inquinamento chimico aumentare la capacità fitodepurativa dei corsi d'acqua garantire il minimo deflusso vitale ridurre gli sprechi nel ciclo delle acque captate ridurre l'inquinamento da microplastiche ridurre l'uso di pesticidi e concimi azotati in agricoltura aumentare la funzione di corridoio ecologico del fiume mantenere le fasce ecotonali in stato naturale incrementare la biodiversità e le specie autoctone incrementare i controlli a livello locale uniformare ed adeguare gli strumenti di gestione</p> <p><i>punto: troppo pieno foce Musone</i> <i>punto: incremento biodiversità Selva-P.d.Conerò</i> <i>punto: area dei boschi diffusi tra Osimo e Filottrano</i></p>
<p>Ridurre i danni dei fenomeni di esondazione</p>	<p>mantenere i controlli a livello locale</p> <p><i>punto: troppo pieno foce Musone</i></p> <p>mantenere i controlli a livello locale affidamento della gestione fossi alle aziende agricole migliorare le modalità di gestione agraria migliorare l'accessibilità al fiume</p> <p>bloccare l'urbanizzazione delle aree periferiali</p> <p><i>punto: erosione tra Padiglione e Squartabue</i> <i>punto: villa Musone</i></p>	<p>mantenere i controlli a livello locale affidamento della gestione fossi alle aziende agricole migliorare le modalità di gestione agraria migliorare l'accessibilità al fiume allargare l'alveo fluviale (anche aree di laminazione)</p> <p><i>punto: erosione tra Padiglione e Squartabue</i></p>
<p>aumentare la sicurezza e la fruibilità</p>	<p>creare sentieri di guardia lungofiume (pedociclabili)</p> <p><i>punto: parco fluviale da Villa Musone a Padiglione</i></p>	
<p>Sviluppare attività economiche e turistiche nel rispetto del fiume e del territorio</p>	<p>diffondere la conoscenza del fiume tra i residenti creare un'immagine turistica della val Musone valorizzazione luoghi e manufatti storici ecogastronomia e filiere produttive locali realizzare una rete ciclabile e di mobilità dolce</p> <p><i>punto: da ponte romano a mulino Bravi (Cingoli)</i> <i>punto: bacherò di Staffolo</i> <i>punto: i molini e le chiese rurali</i> <i>punto: lago di Castreccioni</i> <i>punto: area archeologica S. Vittore di Cingoli</i></p>	<p>valorizzazione luoghi e manufatti storici enogastronomia e filiere produttive locali</p>



CONTRATTO DI FIUME DEL MUSONE

APPROVAZIONE DEI QUADRI CONOSCITIVI E DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI AD ESSI CONSEGUENTI

In data 19 ottobre, presso la sala consiliare di Loreto, sono stati presentati i quadri conoscitivi per il Contratto di fiume:

- **Il Quadro conoscitivo tecnico-scientifico**
- **Il processo partecipato di formazione del CdF – fase 1**

Dalla medesima data questi documenti sono disponibili on-line alla consultazione pubblica, con possibilità di scaricare i files, sulla pagina dedicata al CdF nel sito web ufficiale del Comune di Loreto.

Da questi due documenti sono stati desunti gli **obiettivi strategici** che dovranno trovare espressione nelle azioni del Piano Strategico, tra le quali saranno poi definite quelle azioni che entreranno a far parte del primo piano d'azione del Contratto di fiume del Musone.

Gli obiettivi strategici sono elencati nella tabella allegata e suddivisi in base alla loro appartenenza ad uno dei quattro obiettivi di base del Contratto di fiume.

In rappresentanza del soggetto firmatario del Manifesto d'intenti per il Contratto di fiume del Musone, presa visione degli elaborati suddetti e dell'elenco degli obiettivi strategici che esplicitano i quattro obiettivi di base del Contratto di fiume del Musone

si dichiara

- 1. di approvare i contenuti dei quadri conoscitivi e gli obiettivi strategici da essi desunti**, come espressione condivisa di un processo partecipativo rivolto alla definizione di specifiche azioni per il risanamento e la qualificazione del fiume e del suo territorio.
- 2. di condividere l'intento di definire due protocolli d'intesa accanto ed in concomitanza della definizione del Contratto di fiume:**
 - Il protocollo d'intesa per la redazione di un progetto integrato dell'area costiera e della confluenza Aspio-Musone
 - Il protocollo d'intesa per l'attuazione della Rete Ecologica Marche dei piani regolatori comunali (con adesione al progetto europeo BID-REX condotto dalla Regione Marche) e la definizione di un unico Regolamento di polizia rurale per l'intero bacino, con l'organizzazione di una o più strutture di controllo e monitoraggio del territorio da definire all'interno dei corpi dei vigili urbani e/o attraverso specifici gruppi di guardie ecologiche.

Ente firmatario del Manifesto d'intenti per il CdF	Rappresentante dell'Ente firmatario (nome e qualifica)	firma

Si invita pertanto il coordinatore del Contratto di fiume a procedere con la massima celerità alla definizione del Piano Strategico ed alla successiva individuazione delle azioni che andranno a far parte del primo piano d'azione del Contratto di fiume. Si garantisce a tale proposito la presenza agli incontri in cui l'ente sarà chiamato alla condivisione delle azioni del Piano ed all'assunzione degli impegni ivi definiti.

Data e luogo

ASSEMBLEA

Del Comitato Promotore

Per l'approvazione dei quadri conoscitivi e del quadro degli obiettivi strategici
16.11.18 Loreto ore 17

LABORATORIO PARTECIPATO

Per la discussione degli obiettivi strategici e la messa a punto del Piano Strategico
16.11.18 Loreto ore 17

Verbale

Sono presenti: il sindaco di Porto Recanati Mozzicafreddo; l'assessore di Loreto Flamini; l'assessore del Comune di Osimo Glorio; l'architetto Brunelli; il geol. Vita (Sunesis); l'assessore di Santa Maria Nuova Marzoni; L'arch. Tromboni e il geol. Mangoni Consorzio Bonifica, rappresentanti di Acquambiente, della fondazione Ferretti e delle Opere Laiche lauretane; il direttore dell'Associazione Riviera del Conero Paolucci, l'ing. Falappa in rappresentanza del comune di Filottrano; L'assessore Calvani in rappresentanza del Comune di Castelfidardo; il rappresentante della Scuola pesca a mosca, del CEA "la Confluenza" di Osimo e del WWF marche; il dott. Garbini ed il dott. Tiberi in rappresentanza di ARCA.bio.

Hanno comunicato l'impossibilità di partecipare i Comuni di Cingoli, Jesi e Polverigi, il Parco del Conero, l'ordine dei geologi, Legambiente, la Coldiretti Macerata e il GAL colli esini san vicino, i quali hanno comunque assicurato di aver firmato l'approvazione dei contratti di fiume e di provvedere nei prossimi giorni alla trasmissione dei documenti al comune capofila.

L'arch. Brunelli ha riassunto i passaggi che hanno portato dall'esame degli sguardi conoscitivi alla definizione dell'elenco degli obiettivi strategici.

Un breve excursus ha riguardato anche il reso-conto dell'incontro tra 4 contratti di fiume delle Marche centro-nord che si è tenuto a Senigallia il 10 novembre, nel quale sono emerse alcune affinità su problematiche da affrontare ad azioni possibili, che hanno suggerito ai 4 coordinatori di operare un lavoro comune per la definizione e la proposizione di dette azioni alla Regione Marche.

Il Comitato promotore ha accolto con favore l'invito a sottoscrivere i quadri conoscitivi e gli obiettivi strategici, avviando una breve discussione attorno ai tempi ed alle modalità per raggiungere il piano d'azione che ha confermato in toto il calendario ed i passaggi formali proposti dal coordinatore.

Il Coordinatore ha voluto anche precisare alcune importanti aspetti in vista della sottoscrizione del primo accordo di programma:

- L'opportunità di avviare un primo piano di azioni misurato e fattibile, che abbia più una funzione di impostazione che di risoluzione dei problemi, affrontando così la situazione di scarsità di risorse disponibili attraverso una maggiore attenzione alla fase di costruzione di intese programmatiche e riordino delle modalità correnti di gestione del territorio, provvedendo ad applicare meglio e più unitariamente le possibilità date dalle leggi in vigore.
- La comprensione della necessità di un'assunzione profonda di responsabilità nell'attuazione delle azioni che saranno sottoposte all'accordo di programma
- La necessità di costituire una struttura - o una modalità - di gestione e monitoraggio del Contratto di fiume nei tre anni di attuazione previsti per il primo piano d'azione.

La discussione si è poi riferita alla bozza di piano strategico, comprendente gli obiettivi strategici riordinati in funzione delle diverse politiche di settore e le strategie di fondo nella costruzione del primo piano d'azione.

Tra le azioni, il coordinatore ha posto in evidenza anche quelle già in stato di attivazione per effetto dell'apertura di tavoli specifici già nella fase di costruzione degli scenari conoscitivi:

- Il tavolo per il progetto integrato Aspio-Musone e litorale adriatico, per il quale i comuni di Numana, Porto Recanati, Castelfidardo Loreto hanno già sottoscritto un protocollo d'intesa che coinvolgerà nei prossimi giorni gli altri soggetti locali ce hanno partecipato al tavolo assieme alla

Regione, la quale sarà chiamata a sottoscriverlo alla firma dell'accordo di programma del primo piano di azione del CdF.

- Il tavolo per l'attuazione della rete Ecologica Marchigiana, approfittando della partecipazione della Regione Marche al progetto BID-REX, che si occupa della questione attuativa a livello europeo e che può individuare nel Contratto del Musone un importante progetto pilota. I vantaggi sono plurimi: dalla possibilità di coinvolgere la Regione Marche anche verso un sostegno economico nel processo di adeguamento, alla possibilità di direzionare l'attuazione della R.E.M. verso un set di obiettivi del Contratto, quali l'allargamento delle fasce ecotonali, il miglioramento dell'accessibilità al fiume, il coinvolgimento delle aziende agricole nella gestione del fiume e nella tutela della biodiversità, etc... Il protocollo d'intesa per l'attuazione della REM potrebbe poi estendersi anche alla volontà di unificare i regolamenti comunali di polizia rurale e di costituire una struttura condivisa per il controllo del territorio e dell'ambiente, utilizzando reparti di vigili urbani o gruppi di guardie ecologiche.

L'arch. Brunelli ha poi anche ricordato l'imminente attivazione, grazie ai fondi messi a disposizione del GAL colli esini -San Vicino con apposito bando, di uno studio volto a definire un primo protocollo d'intesa per la partecipazione ai bandi del PSR nei temi inerenti, direttamente o indirettamente, lo stato del fiume Musone e dei suoi affluenti.

Un altro studio, finanziato grazie ai fondi GAL è anche quello volto alla redazione di un documento divulgativo – dal titolo: "la via del Musone"- atto a favorire la conoscenza delle aree interne della valle del Musone sia da parte dei residenti che dei turisti

Sempre tra le azioni, pur nella difficoltà economica in cui versano i Comuni, il coordinatore ritiene utile che si sviluppino azioni di studio, di progettazione sommaria, di coinvolgimento delle popolazioni locali in modo diffuso nel territorio –con almeno un'azione localizzata per ogni microunità di paesaggio individuata (vedi quadri conoscitivi nella sezione dedicata al paesaggio) -

Per quanto concerne le strategie si è svolta una discussione per chiarire una serie di questioni inerenti la modalità con cui sia preferibile affrontare il primo piano di azione:

- Si il maggiore protagonismo nelle azioni da svolgere sia da riservare al pubblico o al privato
- Se si debba puntare su azioni compiute e localmente individuate o su azioni programmatiche, intese e avvio di gruppi di lavoro

La discussione ha portato a ritenere ragionevole, in questa prima fase di avvio, il puntare a dimostrare di saper portare a termine in tempi brevi l'accordo di programma su una serie anche limitata di azioni di natura eminentemente programmatica, con un maggior protagonismo dei soggetti pubblici. Ci si rende infatti conto che occorre sedimentare un'abitudine a lavorare assieme che è fattore di importanza essenziale per assicurare una continuità di azione ed un'efficacia al Contratto di fiume.

L'arch Brunelli ha quindi esposto una prima serie di azioni che danno risposta agli obiettivi strategici, chiarendo che queste azioni possono essere ampliate, emendate, stralciate nella discussione che si prolungherà nel prossimo mese. Soprattutto occorrerà esplicitarle e selezionarle.

Non tutte le azioni infatti, pure se condivise dai possibili attori in esse coinvolti, potranno essere affrontate in questo primo piano di azione. Se si vuole dare vera efficacia al Contratto di fiume occorre infatti che le azioni in esse comprese siano commisurate alla capacità operativa ed all'energia che la realtà locale è in grado oggettivamente di esprimere in una determinata fase, concentrandosi sulle azioni di più larga efficacia.

L'assessore Marzioni ha sottolineato l'urgenza di attivare un gruppo di lavoro per disegnare la struttura che dovrà occuparsi del monitoraggio, proponendo, come prima ipotesi di lavoro, la ripartizione dei vari temi di interesse tra i diversi comuni.

L'imprenditore Garbini (ARCA) ha spiegato i contenuti del progetto ARCA ed il modo con cui lo sta implementando che appare fortemente in sintonia con il Contratto di fiume così da proporre di inserire l'adesione al progetto ARCA all'interno del protocollo unitario sulla volontà di definire "accordi agro ambientali d'ara

Alla luce delle ulteriori discussione, parte delle quali hanno rafforzato e confermato l'invito d Garbini, l'arch.Brunelli ha detto che verrà preparata la documentazione contenente:

- il verbale dell'incontro odierno con i contenuti discussi e le principali deduzioni
- il piano strategico degli obiettivi con un primo set di azioni (da completare , emendare o correggere) rispetto alle quali si chiede a ciascun soggetto del comitato promotore di esplicitare la propria intenzione ad assumersene l'impegno fin d'ora o di rinviarle nel tempo.
- Le locandine dei prossimi incontri che si terranno il 30 novembre a Santa Maria Nuova ed il 7 dicembre a Porto Recanati.

La riunione si chiude alle ore 20,30

16.11.2018

Verbalizzante:
Arch. Carlo Brunelli

Firma per visto ed accettazione

.....

il piano strategico

temi	obiettivi per temi
AMBIENTE E BIODIVERSITA'	migliorare la depurazione dei reflui urbani identificare le origini dell'inquinamento chimico aumentare la capacità fitodepurativa dei corsi d'acqua garantire il minimo deflusso vitale ridurre gli sprechi nel ciclo delle acque captate ridurre l'inquinamento da microplastiche aumentare la funzione di corridoio ecologico del fiume incrementare la biodiversità e le specie autoctone
AGRICOLTURA	ridurre l'uso di pesticidi e concimi azotati in agricoltura mantenere le fasce ecotonali in stato naturale affidamento della gestione fossi alle aziende agricole migliorare le modalità di gestione agraria
GESTIONE DEI CORSI D'ACQUA	manutenzioni preventive periodiche e meno invasive migliorare l'accessibilità al fiume allargare l'alveo fluviale (anche aree di laminazione) creare sentieri di guardia lungo fiume (pedociclabili)
GESTIONE DEL TERRITORIO	uniformare ed adeguare gli strumenti di gestione incrementare i controlli a livello locale bloccare l'urbanizzazione delle aree perifluviali
VALORIZZAZIONE TURISTICA	diffondere la conoscenza del fiume tra i residenti creare un'immagine turistica della val Musone valorizzazione luoghi e manufatti storici enogastronomia e filiere produttive locali realizzare una rete ciclabile e di mobilità dolce
MONITORAGGIO	definire ed attuare un piano di monitoraggio

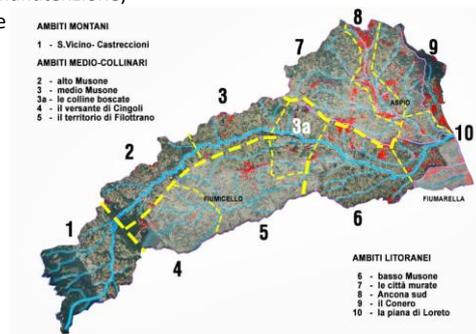
il piano strategico implementato

Azioni già programmate

ATO 3	collettamento Crocette di Castelfidardo su osimo Nord e depuratore Castelfidardo - 300.000 € collettamento Versante nord Castelfidardo (S.Rocchetto- stazione) - 1.100.000 - € collettamento scarichi non depurati loc.Castelnuovo di recanati - 440.000 € collettamento zone centro Cingoli e frazioni Torre e Troviggiano - 1.200.000 € collettamento fognature di Montefano a Passatempo e da qui al dep.Castelfidardo - 1.110.000 € ampliamento depuratore Castelfidardo loc.Poticcio di Acquaviva - 6.872.858 € collettamentofognature di Montefano vecchio a Passatempo e dep.Castelfidardo - 332.400 € collettamento zona Cian Cain Castelfidardo al dep. Castelfidardo - 70.000 € collettamento scarichi versante nord di Osimo verso st. soll. Osimo Stazione - 350.000 € collettamento scarichi frazione Aspigo di Osimo alla st. sollevamento Osimo Stazione - 3.920.000 €
Genio Civile	"Lavori di manutenzione spondale del Fiume a Villa Musone 130.000,00 € Opere di mitigazione del rischio idraulico Musone, Aspigo e Fossi Anconetani.600.000 €
Consorzio Bonifica	lavori in corso di esecuzione o programmati nel reticolo minore (213.538,75 euro) Estensione impianto irrigazione (fiumicello) 20.000.000 €
Altri Interventi avviati	protocollo d'intesa esistente per la realizzazione del distretto cicloturistico Interventi in attuazione del protocollo REM zona Conero Interventi in attuazione del PSR Interventi previsti dai PIL

PROGETTI INTEGRATI PER AMBITI TERRITORIALI

- | | |
|---|---|
| 1 - San Vicino - Castreccioni | progetto integrato del lago di Castreccioni
progetto integrato per valdiola
studio acque sulfuree Apiro |
| 2 - alto Musone
(diga Castreccioni-Codarda) | progetto integrato ponte romano -Bravi
progetto integrato per la sistemazione del Bachero
progetto integrato S.Vittore di Cingoli |
| 3 - medio Musone
(Codarda-Pietrolone) | progetto integrato sponde fiume Musone |
| 3a - le colline boscate | progetto integrato aree archeologiche e ville con parco |
| 4 - il versante di Cingoli | progetto integrato area S.Faustino di Cingoli |
| 5 - il territorio di Filottrano
(medio fiumicello) | studio su manutenzione spondale Fiumicello
(anche per protocollo con regione su manutenzione) |
| 6 - basso Musone | progetto integrato per un parco fluviale |
| 10 - la Piana di Loreto | progetto integrato foce-Musone |



Tavoli avviati e relativi iter per i protocolli d'intesa:

• **Progetto integrato Aspio-Musone** fascia costiera

Comune di Numana	Associazione Riviera del Conero	Parco del Conero
Comune di Castelfidardo	Acquambiente	Consorzio Bonifica Marche
Comune di Porto Recanati	Astea	UNICAM
Comune di Loreto	Net 4 Partners	UNIVPM

• **Attuazione R.E.M.** , regolamento unitario P.R., strutture locali di controllo

Comuni del Contratto di fiume	Prog.Eur. BID-REX	Ass. categoria agricoltori
Regione Marche – Rete Ecologica		UNICAM – UNIVPM
		Province di Ancona e Macerata

Iniziative da finanziare con bando G.A.L. Colli esini, san Vicino per i C.d.F:

- **studio per l'individuazione di ambiti di interesse ad accordi agroambientali**
Finalità: Protocollo d'intesa aziende agrarie, ass. categoria, Comuni per attuazione PSR)
- **documento divulgativo-turistico: "La via del Musone"**
Finalità: incrementare la conoscenza dei luoghi del fiume e avvio di promozione turistica)

obiettivi per temi	azioni programm.	azioni derivanti da CdF	progetti integrati derivanti da CdF
migliorare la depurazione dei reflui urbani	interventi ATO 3	studio sulle dispersioni della rete fognaria definizione di una strategia di azione per i nuclei e case sparse	
identificare le origini dell'inquinamento chimico aumentare capacità fitodepurativa dei corsi d'acqua		indagine sull'origine potenziale dell'inquinamento chimico studio sulle possibilità di allargamento della sezione fluviale e laminazione protocollo con la regione per la sperimentazione di un comparto autogestito	Progetto integrato foce-Musone (ambito 10)
garantire il minimo deflusso vitale ridurre gli sprechi nel ciclo delle acque captate		studio sulla definizione del minimo deflusso vitale nelle diverse stagioni studio sulla definizione del minimo deflusso vitale nelle diverse stagioni	
ridurre l'inquinamento da microplastiche		studio sulle dispersioni nelle condotte idropotabili e nell'uso improprio indagine sullo stato delle aree perfluviali soggette a esondazione realizzazione di una panna con dispositivo di raccolta presso la foce	
Increment. la funzione di corridoio ecologico del fiume incrementare la biodiversità e le specie autoctone		protocollo d'intesa per partecipazione a bandi PSR (rid rischio idrogeologico etc) protocollo d'intesa per l'applicazione della REM e reg. polizia rurale unitario studio per la definizione di aree a pesca protetta e monitoraggio (Apiro-Cingoli)	Progetto integrato foce-Musone (ambito 10) progetto integrato aree archeologiche e ville con parco (ambito 3a)
ridurre l'uso di pesticidi e concimi azotati in agricolt. mantenere le fasce ecotonali in stato naturale		protocollo d'intesa per partecipazione a bandi PSR agricoltura biologica protocollo d'intesa per partecipazione a bandi PSR agricoltura biologica protocollo d'intesa per l'applicazione della REM e reg. polizia rurale unitario	
affidamento della gestione fossi alle aziende agricole		protocollo d'intesa per partecipazione a bandi PSR (rid Rischio idrogeologico) protocollo con la regione per la sperimentazione di un comparto autogestito	
migliorare le modalità di gestione agraria		protocollo d'intesa per l'applicazione della REM e reg. polizia rurale unitario	
manutenzioni preventive periodiche e meno invasive	interventi Genio Civile Cons. bonifica	protocollo d'intesa per l'applicazione della REM e reg. polizia rurale unitario protocollo con la regione per la sperimentazione di un comparto autogestito	studio su manutenzione spondale Fiumicello (ambito 5)
migliorare l'accessibilità al fiume		protocollo d'intesa per l'applicazione della REM e reg. polizia rurale unitario protocollo d'intesa per partecipazione a bandi PSR (rid. Dissesto idrogeologico)	Progetto integrato sponde fiume Musone (ambito 3) progetto integrato ponte romano -Bravi (ambito 2) progetto integrato per un parco fluviale (ambito 6)
allargare l'alveo fluviale (anche aree di laminazione) creare sentieri di guardia lungo fiume (pedociclabili)		studio sulle possibilità di allargamento della sezione fluviale e laminazione studio sulle possibilità di allargamento della sezione fluviale e laminazione protocollo d'intesa per l'applicazione della REM e reg. polizia rurale unitario	Progetto integrato foce-Musone (ambito 10) progetto integrato ponte romano -Bravi (ambito 2) Progetto integrato sponde fiume Musone (ambito 3) progetto integrato per un parco fluviale (ambito 6)
uniformare ed adeguare gli strumenti di gestione incrementare i controlli a livello locale		protocollo d'intesa per l'applicazione della REM e reg. polizia rurale unitario formazione di un corpo dei vigili ambientali o di squadre di volontari protocollo d'intesa per l'applicazione della REM e reg. polizia rurale unitario protocollo d'intesa per l'applicazione della REM e reg. polizia rurale unitario	
bloccare l'urbanizzazione delle aree perfluviali diffondere la conoscenza del fiume tra i residenti		protocollo d'intesa per l'applicazione della REM e reg. polizia rurale unitario Pubblicazione La via del Musone progetto: "adotta il fiume" con le scuole	
creare un'immagine turistica della val Musone valorizzazione luoghi e manufatti storici		studio di un brand turistico per la valle del Musone	progetto integrato ponte romano -Bravi (ambito 2) progetto integrato per la sistemazione del Bachero (ambito 2) Progetto integrato foce-Musone (ambito 10) progetto integrato del lago di Castreccioni (ambito 1) progetto integrato area S.Faustino di Cingoli (ambito 4) progetto integrato S.Vittore di Cingoli (ambito 2) progetto integrato per un parco fluviale (ambito 6) studio su manutenzione spondale Fiumicello (ambito 5) progetto integrato per valdiola (ambito 1) progetto integrato aree archeologiche e ville con parco (ambito 3a)
enogastronomia e filiere produttive locali realizzare una rete ciclabile e di mobilità dolce	distr. Cicloturistico	protocollo d'intesa per partecipazione a bandi PSR (filiera locali)	progetto integrato ponte romano -Bravi (ambito 2) progetto integrato per un parco fluviale (ambito 6)
		protocollo d'intesa (gruppo interno o esterno) per la fase del monitoraggio	

Azioni da sviluppare attraverso il Contratto di fiume

L'accettazione individua le azioni che si intendono affrontare nel primo piano di azioni della durata di 3 anni

Le azioni in sfondo verde si intendono già avviate, la segnalazione di accettazione conferma la disponibilità del soggetto attuatore alla stipula dell'accordo.

azione	Soggetti attuatori possibili	Livello onerosità	Accettazione (note)
Protocollo d'intesa per l'applicazione della REM, Regolamento polizia rurale unitario e formazione strutture di controllo ambientale	Comuni Regione Marche Sindacati agricoltori	Non oneroso. Limitato nell'attuazione <i>Richiesta di contributo regionale</i>	
Progetto integrato foce – Musone (ambito 10)	Comuni Numana, Castelfidardo, Porto Recanati, Loreto, Ass. Riviera Conero, Parco del Conero, ASTEA, Acquambiente, Consorzio Bonifica, UNICAM, UNIVPM	Non oneroso <i>Richiesta di finanziamento</i>	
Protocollo d'intesa per definizione accordi agroambientali e partecipazione ai bandi PSR (aree GAL)	Comuni Apiro, Cingoli, Staffolo, Santa Maria Nuova, Filottrano, San Severino, ARCA srl, Sindacati agricoltori, GAL colli Esini S.Vicino	Onerosità limitata nell'ambito del contributo GAL <i>Richiesta di finanziamento</i>	
Pubblicazione “La via del Musone”	Comuni Ass.Riviera del Conero	Onerosità limitata nell'ambito del contributo GAL sponsorizzazioni	
Protocollo d'intesa per la fase della gestione e monitoraggio	Comuni Comitato promotore CdF	Da definire	
Interventi ATO 3 e ATO2	ATO3 – ATO 2 Soc. gestione acque	onerosi	
Interventi Consorzio Bonifica	Consorzio bonifica	onerosi	
Interventi Genio Civile	Genio civile	onerosi	
Interventi PIL	GAL e Comuni	onerosi	
Studio dispersioni reti fognarie	ATO Soc. gestione acque Regione Marche	oneroso	
studio sulle dispersioni della rete fognaria	ATO Soc. gestione acque Regione Marche	oneroso	
definizione di una strategia di azione per i nuclei e case sparse	ATO Soc. gestione acque Regione Marche	oneroso	
indagine sull'origine potenziale dell'inquinamento chimico	ARPAM Comuni	oneroso	
studio sulle possibilità di allargamento della sezione fluviale e laminazione	Consorzio Bonifica Genio civile Comuni e Università	oneroso	
protocollo d'intesa con la regione per la sperimentazione di un comparto autogestito	Comuni, Regione Sindacati agricoltori Consorzio bonifica	Non oneroso Azione onerosa x regione	
studio sulla definizione del minimo deflusso vitale nelle diverse stagioni	Regione. Comuni e università Consorzio bonifica	Non oneroso Azione onerosa x regione	
studio sulle dispersioni nelle condotte idropotabili e nell'uso improprio	ATO Soc. gestione acque Regione Marche	oneroso	

indagine sullo stato di inquinamento da rifiuti delle aree perfluviali soggette a esondazione	Regione Marche Comuni e università	oneroso	
realizzazione di una panna con dispositivo di raccolta presso la foce	Comuni di Numana e Porto Recanati Regione Università	oneroso	
studio per la definizione di aree a pesca protetta e monitoraggio (Apiro-Cingoli)	Comuni di Apiro e Cingoli Università Regione	oneroso	
protocollo d'intesa Cdf-genio civile per un tavolo di verifica preventiva dei progetti	Comuni Comitato promotore Genio Civile	Non oneroso	
progetto: "adotta il fiume" con le scuole	Comuni Istituti comprensivi	Da definire	
Studio di un brand turistico per la valle del Musone	Comuni Ass Riviera del Conero	Da definire	
progetto integrato ponte romano -Bravi (ambito 2)	Comune Cingoli	Da definire	
progetto integrato per la sistemazione del Bachero (ambito 2)	Comune di Staffolo	Da definire	
progetto integrato del lago di Castreccioni (ambito 1)	Comuni di Apiro e Cingoli	Da definire	
progetto integrato area S.Faustino di Cingoli (ambito 4)	Comune di Cingoli	Da definire	
progetto integrato S.Vittore di Cingoli (ambito 2)	Comune di Cingoli	Da definire	
progetto integrato per un parco fluviale (ambito 6)	Comuni di Recanati, Osimo, Castelfidardo Loreto – consorzio bonifica	Da definire	
studio su manutenzione spondale Fiumicello (ambito 5)	Comune di Filottrano	Da definire	
progetto integrato per valdiola (ambito 1)	Comune di San Severino	Da definire	
progetto integrato aree archeologiche e ville con parco (ambito 3a)	Comune di Osimo Comune di Filottrano	Da definire	
progetto integrato sponde fiume Musone (ambito 3)	Comune di Santa Maria nuova, Filottrano	Da definire	
Studio acque sulfuree e valorizzazione turistica lago	Comune di Apiro, Cingoli	Da definire	

Data

Firma

.....

ASSEMBLEA GENERALE

dagli obiettivi strategici alle azioni
30.11.19 Santa Maria Nuova , ore18

Verbale

L'incontro, espressamente voluto dal rappresentante del Comune di Santa Maria Nuova ha illustrato i punti essenziali della discussione assembleare del 16 novembre con particolare riferimento alle azioni relative al territorio collinare e montano.

Particolare interesse hanno mostrato le azioni individuate per fomentare una maggiore connessione turistica tra le aree costiere e l'entroterra attraverso il corridoio ecologico fluviale.

L'obiettivo, pienamente condiviso, di qualificare il fiume anche attraverso la prosecuzione della prevista pista ciclabile si scontra tuttavia contro una serie di difficoltà operative che passano attraverso un coinvolgimento diretto degli agricoltori.

Dalla discussione è emersa quindi l'esigenza di dare processualità all'azione, senza porsi obiettivi illusori di risultato pur puntando su una energica pressione nella direzione indicata. Importante è, in sintesi, avviare un tavolo di discussione concreto che porti a soluzioni condivise con i proprietari delle aree, anche lavorando attorno ad intese legate a canali di finanziamento per l'agricoltura.

Assai utile in questo senso è l'apporto che, anche con il coinvolgimento delle organizzazioni di categoria, potrebbe derivare dal perseguimento del progetto ARCA.

Un atteggiamento favorevole è stato mostrato anche verso la volontà di procedere con "misura", dando estrema importanza, in questa fase di avvio del Contratto, al fare esperienza di lavoro collettivo tra amministrazioni ed Enti.

Dopo un spiegazione da parte del coordinatore sui passaggi che porteranno, se non si presentano imprevisti, alla stipula del primo Contratto di fiume del Musone nei primi mesi del 2019, la riunione viene conclusa alle ore 20,15

01.12.2018

Verbalizzante:
Arch. Carlo Brunelli

Firma per visto ed accettazione

.....

ASSEMBLEA GENERALE

dagli obiettivi strategici alle azioni

07.12.19 Porto Recanati , ore 18

Verbale

A Porto Recanati l'assemblea è stata introdotta dal Sindaco Mozzicafreddo che ha riassunto in modo esaustivo ed impeccabile l'iter che ha portato nel giro di un anno di lavoro e di incontri a discutere attorno alle azioni da intraprendere nel primo piano di azione del Contratto di fiume, evidenziando come si tratti di un'esperienza innovativa, che apre una nuova prospettiva nel modo di affrontare le questioni ambientali e territoriali. Una prospettiva che si spera porti a sbloccare situazioni da troppo tempo impediscono l'affermarsi di quella qualità da cui dipende il valore dell'economia turistica e il benessere sociale.

Dopo l'illustrazione del processo logico-deduttivo che ha portato dalle indagini conoscitive – sia scientifiche che popolari – alla definizione delle strategie e da queste alle azioni, il Coordinatore Arch. Brunelli, ha aperto il dibattito che si è focalizzato in gran parte sulle problematiche della costa e sull'impatto del fiume sulla qualità delle acque di balneazione. Si è ribadita l'importanza di avviare d'intesa con la Regione e il consorzio bonifica il progetto integrato per la foce del Musone accanto ad un processo di valorizzazione turistica del fiume reso concretamente possibile dal recente finanziamento del progetto della Ciclovia adriatica.

Anche a Porto Recanati, così come una settimana prima a Santa Maria Nuova, c'è stata una totale condivisione nell'atteggiamento da tenere nel primo Contratto di fiume, da considerare come avvio e rodaggio di un lavorare assieme che rappresenta di per sé una "rivoluzione" nel modo di affrontare e questioni locali spesso incentrate su campanilismi e diffidenze.

L'aver compreso, da parte di tutte le amministrazioni locali e le comunità del bacino del Musone, che l'inquinamento e il rischio idraulico partono dalle zone interne e tendono ad accumularsi alla foce, ed essersi assunti l'impegno di migliorare insieme la situazione è un risultato prezioso che va tutelato e fatto crescere con azioni semplici e fattibili nel breve periodo, senza negare la possibilità di impegnarsi verso l'ottenimento di finanziamenti per obiettivi più ambiziosi.

Dopo la spiegazione dell'iter da svolgere per arrivare, entro primavera, all'accordo di programma che rende attuativo il Contratto di fiume, la riunione si è conclusa alle ore 20,00

08.12.2018

Verbalizzante:

Arch. Carlo Brunelli

Firma per visto ed accettazione

.....

ASSEMBLEA

Del Comitato Promotore

Per l'approvazione delle azioni da inserire nell'accordo di programma

18.12.18, Osimo ore 17

LABORATORIO PARTECIPATO

Per la discussione delle azioni da inserire

Nel primo piano triennali degli interventi

18.12.18 Osimo ore 17

Presenti:

Marco Pietroni, WWF Marche centrali
Gianni Teodori, CEA WWF Recanati
Pacifco Piersanti, Comune di Apiro
Patrizia Rosini, Comune di Staffolo
Gloria Sordoni, Regione Marche
Paola Pino D'Astore, ordine dei geologi marche
Mrco marziani, Comune di Santa Maria Nuova
Tommaso Spilli, giornalista
Palmiro Possanzini, Amici pista ciclabile di Campocavallo
Pamela Flamini, Comune di Loreto
Rossana Ippoliti, Comune di Numana
Alice Moresi, UNIVPM
Simone Tiberi, ARCA benefit srl
Tommaso Moreschi, architetto
Mrco Miglianelli, CEA la confluenza Osimo
Michela Glorio, Comune di Osimo
Filippo Invernizzi, Parco del Conero
Giuliano Falappa, Comune di Filotttrano - Acquambiente
Stefano Filonzi, Comune di Cingoli
Massimiliano Savoretti, agronomo
Davide Belfiori, Comune di Jesi

Hanno comunicato le loro posizioni rappresentanti dei seguentii membri del comitato promotore, non potendo essere presenti all'incontro:

Comune di Recanati
Comune di San Severino
Comune di Gagliole
Consorzio Bonifica Marche

-

Verbale

Il sindaco del Comune di Osimo saluta i convenuti e lascia parola all'architetto Brunelli che illustra il percorso svolto dalla definizione dei quadri conoscitivi alla discussione attorno alle azioni da inserire nel primo piano d'azione.

Negli incontri tenutisi a Loreto, a Santa Maria Nuova ed a Porto Recanati si è dato modo, soprattutto alle realtà locali, di approfondire gli obiettivi strategici emersi dai quadri conoscitivi e la strategia per la definizione delle azioni.

Si è ricordato come la scelta strategica abbia condotto a mantenere una certa moderazione e misura nella scelta delle azioni, privilegiando quelle che comportano la riorganizzazione collettiva dei regolamenti e delle prassi di gestione del territorio.

Si è deciso quindi di definire un quadro minimo di azioni generali composto dalle azioni già in diversa misura avviate con appositi tavoli aperti durante l'iter di formazione del CdF, che si uniscono all'azione di monitoraggio ed implementazione del piano d'azioni ed alle iniziative già avviate e programmate dagli enti

gestori dei diversi aspetti inerenti la riqualificazione del bacino del Musone, tra cui si propone di aggiungere anche il distretto cicloturistico della valle del Musone.

Le 4 azioni sono state sinteticamente illustrate:

- Il **piano integrato di riqualificazione della foce del Musone**, per il quale è già stato definito un piano di lavoro costruito sui contenuti del progetto comunitario LIFE ed un protocollo d'intesa già firmato dai 4 comuni interessati: Numana, Castelfidardo, Porto Recanati e Loreto. Una relazione sintetica del progetto è stata già discussa con l'assessore regionale Sciapichetti che ne ha condiviso a pieno le finalità, offrendo la disponibilità della regione a divenire capofila dell'iniziativa in una prossima richiesta di finanziamenti europei. Gli altri soggetti che hanno partecipato al tavolo saranno chiamati nei prossimi giorni a sottoscrivere il medesimo protocollo d'intesa. Tra questi, il Consorzio Bonifica ha comunicato nella giornata di ieri che entro la settimana avrebbe sottoscritto il protocollo d'intesa
- Il **protocollo d'intesa per l'attuazione della Rete Ecologica Marchigiana (REM)** in adeguamento ai PRG comunali, comprensivo di adesione al progetto europeo BID-REX, e per la definizione di un regolamento di polizia rurale unitario. Il protocollo – che non comporta spese per i comuni – riguarderà anche l'organizzazione di una nuova struttura operativa per il controllo delle condizioni ambientali del territorio sia creando uno specifico corpo di vigili ambientali scelti dai quadri dei vigili comunali, sia organizzando squadre di volontari e di guardie ecologiche.
- L'azione inserita nella richiesta di finanziamento del bando GAL – ColliEsini per i contratti di fiume, riguardante **lo studio delle potenzialità di definizione di accordi agro-ambientali per la partecipazione ai bandi del PSR** nelle tematiche inerenti il contenimento del dissesto idrogeologico, l'agricoltura biologica, lo sviluppo delle filiere corte, etc...
- L'azione inserita nella richiesta di finanziamento del bando GAL – ColliEsini per i contratti di fiume, riguardante **lo studio dei luoghi del fiume Musone e la predisposizione di un depliant informativo** che induca i residenti ed i turisti a percorrere il fiume dalla foce alla sorgente, scoprendo la bellezza e i valori presenti in una parte di territorio oggi semiconosciuta ai più.

Un'altra azione – di importanza fondamentale ed ineludibile – è quella relativa al **monitoraggio ed alla gestione della fase di attuazione del primo piano di azione**.

L'arch. Brunelli, sulla base di esperienze di altri contratti di fiume, propone di definire una modalità che, a partire dal mantenimento della cabina di regia già definita ed operante nella fase di costruzione del Contratto, affidi la responsabilità di ciascuna azione ad un soggetto specifico che ne curerà l'incentivazione ed il monitoraggio.

Su questo aspetto si è aperto un dibattito in cui alcuni rappresentanti dei Comuni hanno espresso l'opinione della necessità di un periodo di continuità nell'azione di coordinamento del Contratto da parte dello staff che sta conducendo alla definizione del primo piano d'azione, anche se mirato fortemente alla formazione di un gruppo locale con l'obiettivo sostituirsi ad esso per procedere in modo sempre più autonomo.

La seconda parte dell'incontro è stata dedicata alla cernita delle azioni proposte, suddivise in azioni generali – che riguardano quindi tutti i comuni della valle ed altri soggetti pubblici, come le ATO, il Consorzio Bonifica ed i tecnici responsabili della stessa regione Marche.

Si è sottolineato come, consapevoli delle ristrettezze economiche dei comuni – non si reputi indispensabile la definizione di una spesa per l'implementazione delle azioni locali. E' sufficiente l'avviamento di uno studio, l'analisi delle condizioni locali, delle proprietà etc. lasciando poi la facoltà a ciascun soggetto attuativo di spingere, nell'arco dei tre anni, per il reperimento delle risorse e l'avvio dei lavori di realizzazione dei progetti.

Proprio la necessità di coinvolgere più soggetti, formalmente anche più responsabili dei Comuni, in azioni generali di supporto alle attuali condizioni generali, ha mostrato come sia difficile sperare di poter implementare le azioni generali che riguardano le mansioni già assegnate ai diversi organi della pubblica amministrazione. Soltanto l'azione intercomunale di "adozione di un tratto di fiume" da parte delle diverse scuole locali ha suscitato il favore dei convenuti, che la ritengono un'azione fattibile (priva di costi sensibili) e di grande importanza socio-culturale in questa fase di implementazione del contratto di fiume.

Inverso il discorso per le azioni locali relative a progetti di valorizzazione di aree all'interno dei territori comunali. La libertà di assunzione dell'impegno tecnico-economico sul singolo progetto, purchè si attivi comunque una fase di approfondimento del tema in modo partecipato con la popolazione locale, ha favorito la pressoché totale adesione dei Comuni ai progetti locali.

Possiamo quindi selezionare, dall'elenco già fornito ai membri del comitato promotore, le azioni da inserire nel primo piano d'azione e quelle, comunque strategiche, da tenere a disposizione di eventuali possibilità finanziarie e o nuovi interessi da parte dei diversi soggetti locali.

L'elenco delle azioni da inserire nel primo piano d'azione è quindi quello allegato al presente verbale. Nelle prossime settimane il responsabile del Contratto provvederà a compilare una schede di attuazione per ciascun intervento e da definire una bozza di accordo di programma da sottoscrivere assieme agli enti sovraordinati e soprattutto alla Regione marche

Nei prossimi giorni il Comune capofila di Loreto trasmetterà formalmente il presente verbale a tutti i membri del Comitato promotore del CdF (firmatari del Manifesto d'intenti) affinché ne prendano atto e lo sottoscrivano formalmente reinviandolo a breve giro al capofila.

Il Capofila invierà anche il testo del protocollo d'intesa per l'attuazione della REM e l'adesione al progetto BIS-REX, che dovrà anch'esso essere deliberato in Giunta comunale, firmato e reinvio al capofila.

Il capofila si occuperà anche di convocare i diversi soggetti che hanno partecipato al tavolo per il progetto integrato della foce del Musone, affinché firmino anch'essi il protocollo d'intesa.

L'obiettivo è quello di firmare l'accordo di programma sulle azioni riportate in elenco allegato (primo piano di azione) nel mese di febbraio, possibilmente in concomitanza con il secondo tavolo regionale dei contratti di fiume – secondo quanto proposto dalla rappresentante delle regione marche Gloria Sordani - da svolgere preferibilmente proprio a Loreto.

La riunione si conclude alle ore 20,30

18.12.2018

Verbalizzante:
Arch. Carlo Brunelli

Firma per visto ed accettazione

.....

PRIMO PIANO DI AZIONE DEL CONTRATTODIFIUME DEL MUSONE

azione	Soggetti attuatori possibili	Livello onerosità	(note)
Protocollo d'intesa per l'applicazione della REM, Regolamento polizia rurale unitario e formazione strutture di controllo ambientale	Comuni Regione Marche Sindacati agricoltori	Non oneroso. Limitato nell'attuazione <i>Richiesta di contributo regionale</i>	
Progetto integrato foce – Musone (ambito 10)	Comuni Numana, Castelfidardo, Porto Recanati, Loreto, Ass. Riviera Conero, Parco del Conero, ASTEA, Acquambiente, Consorzio Bonifica, UNICAM, UNIVPM	Non oneroso <i>Richiesta di finanziamento</i>	
Protocollo d'intesa per definizione accordi agroambientali e partecipazione ai bandi PSR (aree GAL)	Comuni Apiro, Cingoli, Staffolo, Santa Maria Nuova, Filottrano, San Severino, ARCA srl, Sindacati agricoltori, GAL colli Esini S.Vicino	Onerosità limitata nell'ambito del contributo GAL <i>Richiesta di finanziamento</i>	
Pubblicazione "La via del Musone"	Comuni Ass.Riviera del Conero	Onerosità limitata nell'ambito del contributo GAL sponsorizzazioni	
Protocollo d'intesa per la fase della gestione e monitoraggio	Comuni Comitato promotore CdF	Da definire	
Interventi ATO 3 e ATO2	ATO3 – ATO 2 Soc. gestione acque	onerosi	
Interventi Consorzio Bonifica	Consorzio bonifica	onerosi	
Interventi Genio Civile	Genio civile	onerosi	
Interventi PIL	GAL e Comuni	onerosi	
Studio dispersioni reti fognarie	ATO Soc. gestione acque Regione Marche	oneroso	
Distretto cicloturistico	Comuni	Da definire	
studio per la definizione di aree a pesca protetta e monitoraggio (Apero-Cingoli)	Comuni di Apero e Cingoli Università Regione	oneroso	
protocollo d'intesa Cdf-genio civile per un tavolo di verifica preventiva dei progetti	Comuni Comitato promotore Genio Civile	Non oneroso	
progetto: "adotta il fiume" con le scuole	Comuni Istituti comprensivi	Da definire	
progetto integrato ponte romano -Bravi (ambito 2)	Comune Cingoli	Da definire	

progetto integrato per la sistemazione del Bachero (ambito 2)	Comune di Staffolo	Da definire	
progetto integrato del lago di Castreccioni (ambito 1)	Comuni di Apiro e Cingoli	Da definire	
progetto integrato area S.Faustino di Cingoli (ambito 4)	Comune di Cingoli	Da definire	
progetto integrato S.Vittore di Cingoli (ambito 2)	Comune di Cingoli	Da definire	
progetto integrato per un parco fluviale (ambito 6)	Comuni di Recanati, Osimo, Castelfidardo Loreto – consorzio bonifica	Da definire	
studio su manutenzione spondale Fiumicello (ambito 5)	Comune di Filottrano	Da definire	
progetto integrato per valdiola (ambito 1)	Comune di San Severino Comune di Gagliole	Da definire	
progetto integrato aree archeologiche e ville con parco (ambito 3a)	Comune di Osimo Comune di Filottrano	Da definire	
progetto integrato sponde fiume Musone (ambito 3)	Comune di Santa Maria nuova, Filottrano	Da definire	
Studio acque sulfuree e valorizzazione turistica lago	Comune di Apiro, Cingoli	Da definire	

Data

Firma

.....

Altre azioni non facenti parte del primo piano di azione ma recuperabili come azioni strategiche generali

studio sulle dispersioni della rete fognaria	ATO Soc. gestione acque Regione Marche	oneroso	
definizione di una strategia di azione per i nuclei e case sparse	ATO Soc. gestione acque Regione Marche	oneroso	
indagine sull'origine potenziale dell'inquinamento chimico	ARPAM Comuni	oneroso	
studio sulle possibilità di allargamento della sezione fluviale e laminazione	Consorzio Bonifica Genio civile Comuni e Università	oneroso	
studio sulla definizione del minimo deflusso vitale nelle diverse stagioni	Regione. Comuni e università Consorzio bonifica	Non oneroso Azione onerosa x regione	
studio sulle dispersioni nelle condotte idropotabili e nell'uso improprio	ATO Soc. gestione acque Regione Marche	oneroso	
indagine sullo stato di inquinamento da rifiuti delle aree perifluviali soggette a esondazione	Regione Marche Comuni e università	oneroso	
realizzazione di una panna con dispositivo di raccolta presso la foce	Comuni di Numana e Porto Recanati Regione Università	oneroso	
Studio di un brand turistico per la valle del Musone	Comuni Ass Riviera del Conero	Da definire	

Data

Firma

.....

Cabina di Regia

01.02.19, Loreto ore 17

LABORATORIO PARTECIPATO

Per la discussione delle azioni da inserire
Nel primo piano triennali degli interventi
18.12.18 Osimo ore 17

Presenti:

Gianni Teodori, WWF Marche centrali
Gloria Sordoni, Regione Marche
Pamela Flamini, Comune di Loreto
Geologa del Consorzio Bonifica in sostituzione dell'Arch.Tromboni
Roberto Mozzicafreddo, Sindaco di Porto Recanati
Impossibilitati ad esserci ma informati sui contenuti della Cabina, hanno condiviso le scelte
Michela Glorio, Comune di Osimo
Pamela Gigli, Comune di Cingoli

Verbale

Dopo la trasmissione a tutti i Comuni della bozza del primo piano di azione dei protocolli d'intesa per le azioni della foce Musone e dell'attuazione della R.E.M. è indetta la riunione della Cabina di regia per concordare, soprattutto con la Regione Marche, i passaggi amministrativi e le rispettive scadenze per arrivare quanto prima alla firma dell'accordo di programma

Queste le scadenze concordate con la Regione Marche:

entro febbraio, ogni comune:

- delibera di giunta di approvazione della bozza di piano di azione, del protocollo d'intesa per l'attuazione della REM e del modulo di adesione al relativo progetto europeo BID-REX (il materiale è già stato inviato dai primi di gennaio con un verbale della riunione di Osimo. La segreteria del Contratto sita presso il Comune di Loreto verificherà se ogni Comune e soggetto firmatario ha visionato il materiale inoltrato via e.mail).
- la regione e il comune capofila verificano la bozza di accordo di programma consegnata informalmente venerdì scorso e la reinvia con le eventuali correzioni.

Nel frattempo il comune di Loreto invierà ai comuni anche l'ipotesi di attribuzione della titolarità per ciascuna azione. Per ogni azione deve essere nominato un referente responsabile. La proposta del coordinatore per l'attribuzione del ruolo di referente per ciascuna azione deve essere confermata dai singoli soggetti ovvero modificata con l'assenso del nuovo referente. La conferma deve essere deliberata da Comuni e società con trasmissione formale dell'assenso via e.mail alla segreteria del Contratto

Se tutto viene fatto entro febbraio, il coordinatore consegnerà formalmente il Piano di azione e la bozza di accordo di programma (verificato nel frattempo dalla Regione Marche) al Comune capofila, che lo ritrasmetterà a tutti i soggetti chiamati a firmare l'accordo di programma per i passaggi istituzionali:

Entro marzo i comuni approvano IN CONSIGLIO COMUNALE l'adesione all'accordo di programma e il relativo piano di azione.

La riunione si conclude alle ore 29,30

02.02.2019

Verbalizzante:
Arch. Carlo Brunelli

Firma per visto ed accettazione

.....